**Data** : 25.10.2023

**Autore** : damballah oueddo

**Titolo** : Il Manifesto del Cappello Grigio

**Lingua** : Fr-FR

**Versione** : .docx V1.0 dall'originale: le\_manifeste\_du\_chapeau\_gris.txt

**Depositare** : <https://github.com/damballah/lmdcg>

IL MANIFESTO DEL CAPPELLO GRIGIO

FORMICHE DISCRETE: I cappelli grigi sono molto più numerosi dei cappelli bianchi e dei cappelli neri, questo è un dato di fatto. Dal punto di vista demografico, ci sono molte più persone esitanti di quelle che sanno esattamente dove vogliono andare, cosa vogliono veramente fare. Siamo presenti in tutti i principali strati della popolazione, siamo i signori di tutti, il più delle volte seguendo le regole del gioco, non facendo troppe ondate e non volendo necessariamente distinguerci dalla massa.

NOI SERVIAMO: Non investiamo mai denaro nell'intrattenimento digitale. Che si tratti di film e serie, musica, videogiochi e software, non compriamo nulla, aiutiamo noi stessi. Non con l’idea di fare del male alle major, semplicemente… Le cose sono lì, davanti a noi, quindi le prendiamo. Agiamo quindi più per riflesso che per necessità, il che a volte aggiunge ambiguità sulla reale necessità di prendere. L'avvento di Internet ha rappresentato per noi, come per la maggior parte delle persone, la scoperta del vaso di Pandora.

COME LE TALPE CHE SCAVANO: Non possiamo fare a meno di dare un'occhiata ai codici sorgente delle pagine web, ai file di configurazione dei programmi, anche quando può sembrare inutile... Vogliamo sapere "come è fatto, come è fatto camminarci dentro". Spesso per interesse, per ricerca di elusione, gratuitamente o nella speranza di un qualche controllo, per poterne poi beneficiare... Da solo all'inizio.

IL CODICE COME ESTENSIONE DELLA MENTE, DOVREBBE ESSERE UTILE: Conosciamo il codice, almeno le teorie rudimentali e le applicazioni necessarie ai nostri interessi. Codifichiamo per noi stessi, i nostri cari e la nostra cerchia ristretta. Gli obiettivi qui non sono correggere bug e mantenere la sicurezza. Quelli a cui aspiriamo sono nella continuità del nostro spirito, delle nostre abitudini... Aiutarci, far diventare gratuite o quasi gratuite le cose a pagamento, raschiare il web in tutte le direzioni alla ricerca di informazioni che, una volta utilizzate e automatizzate, potrebbero essere utile per un altro compito di livello superiore, che potrebbe a sua volta portare denaro.

PRENDERE PER DARE: Per noi la condivisione occupa un posto centrale, come detto in precedenza, veniamo spesso dalla classe media, quella che porta di più ai governi, ma quella che lavora di più e ha molte difficoltà nonostante tutto. Non necessariamente paghiamo le tasse ma non necessariamente abbiamo nemmeno un aiuto per fare un passo avanti... Siamo al nostro posto e quindi sappiamo cosa significa condividere, quindi condividiamo con chiunque voglia tutte le nostre scoperte, i nostri consigli, i nostri programmi, i nostri buoni affari. Non ci preoccupiamo molto di un intervento che potrebbe danneggiarci nella nostra attività, la maggior parte di noi è resiliente, perché la vita non ci ha risparmiato. Siamo in accettazione, se siamo responsabili, ci assumeremo le nostre responsabilità, proprio come i nostri fratelli e sorelle con cappelli bianchi e cappelli neri.

LIBERTÀ IN APNEA: Conosciamo i modi per diventare anonimi sul web, ci immergiamo regolarmente nei suoi strati sommersi. Poiché condividiamo molto, condividiamo anche l’idea di libertà senza tracciamento. Non abbiamo paura di mostrare a chi ci circonda come si fa, è addirittura doveroso almeno parlarne, spiegare che è possibile. Siamo in un mondo in cui siamo prodotti, lo accettiamo senza preoccupazioni, ma non dimentichiamo che possiamo fare anche diversamente. Continuiamo a condividere questa idea, ci aiuterà ad andare avanti.

NÉ BIANCO NÉ NERO: A volte siamo guidati, da quello che chiameremmo il caso... Oppure no, a spiare, recuperare, usurpare informazioni che non ci appartengono, o a fare cose che, per alcuni, possono apparire insignificanti, ma che in realtà sono semplicemente vietati e punibili dalla legge. La domanda che possiamo porci è: perché? Perché persone modeste, senza alcuna pretesa, si lanciano in questo tipo di operazioni più o meno rischiose? Beh, il più delle volte senza malizia, ma più per lo stile, per la sfida, per l'adrenalina, per noia, a volte anche per paura. Noi siamo i GREY HATS, siamo difficili da definire perché siamo come tutti gli altri, né totalmente buoni né totalmente cattivi. Quando incontriamo una persona per strada non possiamo assolutamente sapere che tipo di persona sia... Non siamo nella testa delle persone. La maggior parte delle volte siamo retti, buoni e disponibili, ma a volte la nostra mente ci gioca brutti scherzi e soccombiamo ai richiami del maligno, come direbbe l'altro.

CONCLUSIONE: Sono una madre, un padre, un adolescente, una persona in formazione, un informatico, un agente di polizia, un pompiere, un gendarme, un dirigente d'azienda, un infermiere, un medico, un autista di autobus o di veicoli pesanti, un insegnante, un direttore di un centro ricreativo, un agricoltore... Insomma, l'elenco può essere eccessivamente lungo. Se ti riconosci in questo manifesto, sei un cappello grigio.

25102023

damballah oueddo.